



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
POLO TECNICO-PROFESSIONALE PER IL TURISMO E L'ECONOMIA DEL MARE "EINAUDI 4.0"
 Scuola Capofila Ambito Territoriale 08
 Istituto di Istruzione Superiore
 "LUIGI EINAUDI"
 Istituto Tecnico e Professionale di Stato
 Sede 00165 ROMA - Via S. Maria alle Fornaci, 1 - ☎ 06/121128585/86
 Succursale 00166 ROMA - Via G. del Vecchio, 42 - ☎ 06/121128065
 Succursale 00168 ROMA - Via F. Borromeo, 67 - ☎ 06/121124885
 C.F. 97889120586 – Cod. Mecc. RMIS118006
 ✉ rmis118006@istruzione.it - WEB: www.luigieinaudiroma.edu.it

Piano Annuale per l'Inclusione a.s.2021/2022

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	84
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	82
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	193
➤ ADHD/DOP	10
➤ Borderline cognitivo	4
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	/
➤ Linguistico-culturale	19
➤ Disagio comportamentale/relazionale	24
➤ Altro	10
Totali	344
% su popolazione scolastica	32,3%
N° PEI redatti dai GLHO	84
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	221
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	39

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	/

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	/

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	No
Altro:	/	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro: PEI su base ICF	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a.s.2021/2022

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

I piani di azione volti a raggiungere gli obiettivi di incremento dell'inclusività in una visione olistica e in un'ottica di presa in carico condivisa degli studenti e delle studentesse con disabilità, DSA ed altri bisogni educativi speciali, fanno leva sui ruoli chiave dell'organizzazione e della gestione scolastica, come specificato di seguito.

- Il Dirigente Scolastico promuove, incentiva e coordina attività diffuse di accoglienza, di prassi educativa inclusiva, di formazione/aggiornamento di tutta la comunità educante ed assicura il reperimento di ausili e/o attrezzature e materiale didattico calibrato sulle effettive potenzialità dell'alunno e necessario nel caso di precise esigenze dell'alunno, convoca e presiede il Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.).

- La Funzione Strumentale Inclusione e Integrazione, i Referenti per l'Inclusione di plesso e il Referente DSA, che, nel proprio ambito, svolgono azioni di tipo organizzativo, consultivo, progettuale e valutativo, collaborano per l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso implementazione di una progettualità d'istituto tesa a creare reti di relazioni territoriali istituzionali, ed in oltre:

- rilevano, monitorano e valutano la qualità inclusiva della scuola;
- presenziano i GLO di primo e secondo quadrimestre e quelli in uscita della scuola sec. di I grado;
- coordinano i colloqui tra scuola e famiglia;
- coordinano il Dipartimento Inclusione;
- seguono i passaggi di contatto/informazione Scuola/Famiglia/Servizi.;
- raccolgono ed esaminano le diagnosi cliniche e tutta la documentazione che accompagna l'alunno con bisogni educativi speciali;
- sono a disposizione e collaborano con gli insegnanti per la definizione dei PEI e dei PDP;
- conoscono ed informano circa le disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva;
- coordinano attività di aggiornamento e formazione in servizio sui temi dell'inclusione del personale scolastico;
- coordinano le attività di accoglienza e accompagnamento dei docenti in formazione dei TFA universitari;
- forniscono spiegazioni sull'organizzazione della scuola;
- collaborano attivamente alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'inclusione.

- La Referente L2, con compiti di accoglienza, orientamento, screening e monitoraggio, organizza corsi di alfabetizzazione e di potenziamento L2, collabora con i CdC per la definizione di strategie atte a favorire la piena e reale integrazione degli alunni immigrati per una cultura della pace e della coesione sociale,

- La Funzione Strumentale Autovalutazione/PTOF, in collaborazione con la Funzione Strumentale Inclusione e Integrazione, predispone il monitoraggio delle programmazioni individualizzate e personalizzate poste in essere dai CdC per gli alunni con bisogni educativi speciali con i relativi flussi di incidenza, il tracciamento dei progetti inclusivi per l'ampliamento dell'offerta formativa.

- La Referente INVALSI, in collaborazione con la Funzione Strumentale Inclusione e Integrazione, predispone le modalità di partecipazione alle Rilevazioni Nazionali per gli apprendimenti di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali.

- Il Dipartimento e i docenti specializzati per le attività di sostegno svolgono funzione di mediazione fra tutte le componenti del Consiglio di classe coinvolte nel processo di integrazione,

- I Coordinatori di classe e i Docenti curriculari individuano casi in cui sia necessaria o opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica; rilevano e segnalano alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; definiscono l'intervento didattico-educativo e scelgono le metodologie, gli strumenti compensativi e le misure dispensative.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Promozione ed attivazione di percorsi di aggiornamento e formazione su tematiche inclusive per tutto il personale in servizio.

- Promozione ed attivazione di percorsi di formazione per i docenti di sostegno sulle metodologie STEAM con focus sulla diversità e la complessità dei bisogni educativi degli alunni.

- Incontri con esperti in metodologie didattiche che favoriscano l'inclusione, anche attraverso l'utilizzo delle TIC e delle STEAM.

- Attività di ricerca-azione all'interno dei dipartimenti disciplinari e dei Consigli di classe, anche per il potenziamento dell'offerta formativa tramite la promozione di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) che tengano conto delle peculiarità specifiche dell'alunno/a con disabilità nel quadro del personale Progetto di vita.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
<p>Per incrementare la qualità inclusiva della scuola viene posta un'attenzione particolare sulla valutazione, consona ai criteri deliberati dal CdD, il quale stabilisce i livelli essenziali che si dovranno raggiungere attraverso le prassi inclusive.</p> <p>Ogni alunno usufruisce di un'attenta osservazione iniziale, di monitoraggio in itinere e di una puntuale verifica finale mirata alla valutazione più dei progressi raggiunti che non delle singole performance, in relazione ai limiti del funzionamento dell'alunno stesso, ma anche del contesto educativo in cui agisce e da cui dipendono tutte le barriere che intralciano il possibile dispiegamento delle sue abilità. Si privilegia per tutti gli alunni una valutazione formativa piuttosto che una valutazione puramente sommativa, tenendo conto dei progressi compiuti, dell'impegno, della motivazione e delle potenzialità di apprendimento osservate e dimostrate.</p> <p>Le prove di verifica predisposte sono riferite ai curricoli attuati per ciascun alunno, con tempi e modalità rispettosi degli specifici bisogni, concordate nei gruppi di lavoro, nella specificità dei PEI e dei PDP.</p>

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
<p>Le risorse umane impegnate all'interno dell'Istituzione scolastica sia per gli studenti/le studentesse con disabilità sia per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali di varia natura sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tutte le figure di sistema (DS, FFSS, Referente DSA, CdD, personale ATA) ed anche assistenti di specialistica, psicologi, terapisti ed educatori. • La FS per l'Inclusione e l'Integrazione, coadiuvata dai Referenti Inclusione di sede, cura i rapporti con gli Enti del territorio (Comune, ASL, Associazioni, ecc...), CTS; svolge i compiti di raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie ad hoc; fornisce collaborazione/consulenza alla stesura di PEI; organizza momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto; monitora/valuta i risultati ottenuti e condivide proposte con il Collegio dei Docenti e con il Consiglio d'Istituto. • I Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione GLO composti dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori della studentessa o dello studente con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione, con il compito di discutere, approvare e verificare il PEI. <p>Le modalità di pianificazione e conduzione dei GLO sono così definite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - durata 45 minuti; - da svolgersi in orario pomeridiano (diversamente se su richiesta della famiglia o degli operatori sanitari opportunamente motivata) e in modalità possibilmente da remoto; - auspicabile presenza di tutte le componenti scolastiche e degli operatori socio-sanitari di riferimento.

<p>L'Istituto, inoltre, garantisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno come base della buona riuscita dell'integrazione scolastica. L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo intervento è quasi esclusivamente in classe e nei PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe. Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe; • la consulenza esperta per famiglie e docenti del Referente DSA con specifica formazione, anche per diffondere strategie di didattica inclusiva e forme valutative personalizzate ed adeguate; • una progettualità didattica orientata all'inclusione, individualizzata e personalizzata, con l'adozione di strategie e metodologie attive e con la redazione del PDP per gli alunni DSA accertati e uno screening DSA volto all'individuazione di alunni a rischio DSA. Entrambe le procedure sono gestite dal coordinatore di classe in collaborazione con il Referente DSA. • Sport integrato: I mille di Miguel, Corsa campestre, BOWLING Integrato - laboratorio di calcio e pallavolo, GSS, ecc.
--

<p>L'Istituto promuove azioni quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Accoglienza</u> Le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni con BES possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte delle Funzioni Strumentali per l'Inclusione e Verticalizzazione /Orientamento. • <u>Diverse Project</u> "Gestione delle diversità nella classi multiculturali", progetto didattico creativo, interculturale e innovativo di ricerca e formazione rivolto ai docenti di tutte le scuole di ogni ordine e grado, con l'obiettivo di potenziare lo sviluppo delle competenze utili alla <i>gestione delle diversità nelle classi multiculturali</i>, attraverso l'uso di strumenti e metodi quali: Teatro didattico, Digital storytelling e Laboratorio di Racconti e miti dal mondo. • <u>"efamily - un passo verso l'inclusione"</u>, progetto con l'obiettivo di stimolare la relazione tra sport e disabilità in convenzione con il Centro Universitario Sportivo dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e in sinergia con il Policlinico di Tor Vergata. • <u>Laboratorio integrato "Teatro Gabrielli"</u>. • <u>Accademia "Arte nel cuore"</u>, borse di studio per la frequenza di corsi di recitazione, canto, scrittura creativa all'interno del primo progetto europeo di formazione artistica inclusiva rivolto a persone con disabilità e normo-dotate, che persegue lo scopo di superare le barriere culturali e mentali con la condivisione di un'esperienza. • <u>Sportello d'ascolto</u> aperto ad alunni, genitori e personale scolastico del nostro istituto in collaborazione con la ASL

Roma1.

- Volontariato presso la Cittadella della Caritas.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Sono implementate le relazioni con il territorio in particolare con:

- centri alla salute ASL RM1, ASL RM2, ASL RM4, ASL RM4, CTS, CTI, Centro Regionale "Sant'Alessio - Margherita di Savoia" per i Ciechi in occasione degli incontri PEI e per percorsi di educazione alla salute (dipendenze, disturbi alimentari, etc...) e all'affettività (comportamenti sessuali e regolazione affettiva);
- istituzioni Pubbliche, Enti ed Associazioni (Regione Lazio, Comune di Roma, Mun XIII, Mun XIV, Camera di Commercio di Roma, Comunità di Sant'Egidio, fondazione UILDM Lazio onlus, Onlus Cassiavass, Onlus "Arte nel cuore"; Teatro di Roma);
- Università quali Tor Vergata, Foro Italico, LUMSA, Roma TRE, Europea, LinkCampus, per la formazione iniziale dei docenti per le attività di sostegno ed integrazione;

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il nostro istituto favorisce il dialogo con le famiglie degli studenti dando spazi di ascolto e di incontro con la Dirigenza, i Referenti per l'Inclusione e DSA/BES, i coordinatori di classe e i singoli docenti.

La famiglia viene chiamata a farsi carico della situazione, eventualmente sottoscrivendo un contratto formativo personalizzato, ma in particolare attraverso una corresponsabilità educativa del PEI o PDP laddove previsto. La comunicazione con la famiglia deve essere puntuale, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di classe per favorire il successo formativo dello studente.

Verranno accolte altresì tutte quelle iniziative che possono portare a creare una comunità educante attiva all'interno e all'esterno della scuola.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il Consiglio di classe propone le risorse umane, strumentali e ambientali da utilizzare per favorire al meglio i processi inclusivi e i percorsi formativi che tengano conto delle capacità di apprendimento di tutti gli alunni, dei loro punti di forza e di debolezza, del loro vissuto e della loro cultura, rimuovendo barriere ed ostacoli ed introducendo facilitatori. Esso si assume in tal modo la responsabilità del percorso educativo dello studente e della pianificazione degli interventi didattici, dà indicazioni in merito al metodo di lavoro, all'organizzazione delle attività in aula, alle strategie per favorire un clima positivo di lavoro e alla collaborazione tra scuola/famiglia e territorio, individua ed applica gli strumenti compensativi e le misure dispensative ed il coordinatore del CdC accerta la corretta corrispondenza tra pianificazione e prassi didattica.

Il GLO progetta azioni che favoriscano l'inclusione, svolge attività di monitoraggio in itinere e di valutazione ex post delle programmazioni individualizzate.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto ha una consolidata tradizione nell'accoglienza di alunni con disabilità, di alunni con DSA e con svantaggio socio linguistico. Ha un buon gruppo di docenti formati su tematiche inclusive (multiculturalità, disagio, DSA/BES, didattica laboratoriale ecc...) le cui competenze costituiscono una ricchezza per tutta la comunità scolastica. La scuola diventa così protagonista ed esperta nell'utilizzo delle risorse attraverso opportuni adattamenti organizzativi, con flessibilità dell'orario di lavoro didattico e con il supporto degli interventi clinici, terapeutici, riabilitativi e rieducativi. I percorsi individualizzati e personalizzati di integrazione e di inclusione si fondono all'interno delle scelte metodologiche e didattiche del processo di apprendimento/insegnamento per tutti gli alunni.

Va inoltre delineato con chiarezza un progetto di vita a medio e lungo termine che si concretizzerà nella ricerca di alleanze con le famiglie, con il territorio e, successivamente, con il mondo del lavoro, programmando esperienze di PCTO che tengano conto delle peculiarità specifiche dell'alunno.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si auspica:

- l'attivazione di progettualità europea e d'istituto su tematiche inclusive;
- la promozione ed attivazione di percorsi di aggiornamento e formazione su tematiche inclusive per tutto il personale in servizio;
- la promozione e l'attivazione di percorsi di formazione per i docenti di sostegno sulle metodologie STEAM con focus sulla diversità e la complessità dei bisogni educativi degli alunni;
- Incontri con esperti in metodologie didattiche che favoriscano l'inclusione, anche attraverso l'utilizzo delle TIC e delle STEAM;
- il potenziamento di corsi L2 (maggiore numero di ore per sede) ed anche l'attivazione di corsi L2 di alfabetizzazione a settembre – ottobre, per un riallineamento delle competenze a settembre e per la preparazione agli esami di Stato a giugno anche nel Piano Estate _MIUR;

- la promozione e il potenziamento di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) attenti anche alle disabilità più complesse.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'accoglienza degli alunni con BES prevede, oltre ai già indicati Protocolli, la possibilità per le famiglie di usufruire di un servizio di informazione e consulenza, per l'intera durata del ciclo di studi.

Si confermano le attività previste per gli alunni in ingresso, formalizzata l'iscrizione, la Commissione Integrazione e Inclusione e il Referente DSA-BES:

- incontrano i docenti della scuola di provenienza dell'alunno/a ed i suoi genitori per formulare progetti per l'integrazione;
- partecipano ai GLO conclusivi della scuola secondaria di I gr. per la raccolta di informazioni di contesto;
- a seguito della verifica della documentazione pervenuta, procedono all'attivazione di risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta operatori per l'assistenza specialistica, operatori per l'assistenza alla comunicazione, strumenti e ausili informatici etc...)
- informano il CdC sulle problematiche relative all'alunno/a, collaborano con gli insegnanti curricolari alla predisposizione dei piani personalizzati e individualizzati.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 20.05.2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data ~~23.05.2022~~